



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

IX COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

*Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione,
Legalità e Trasparenza, Advocatura Civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro*

VI COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

*Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione
Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione,
Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.*

Seduta del 6 dicembre 2023

Verbale n.47 della IX Commissione
Verbale n. 18 della VI Commissione

L'anno 2023, il giorno 6 dicembre alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 546251 del 30/11/2023 dai Presidenti della IX e VI Commissione, si è riunita presso la Sala degli Anziani di Palazzo Moroni, la Commissione consiliare IX congiunta con la VI.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente IX Commissione	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
PILLITTERI Simone	Presidente VI Commissione	P	TIBERIO Ivo**	Componente VI	P
TARZIA Luigi	Vice Presidente IX Commissione	P	CONCOLATO Marco	Componente VI	P
MENEGHINI Davide	Vice Presidente IX Commissione	P	TOGNON Alessandro	Componente VI	P
BRUNI Federica*	V. Presidente VI Commissione	AG	LONARDI Ubaldo	Componente VI	A
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI Commissione	P	GABELLI Giovanni***	Componente IX	AG
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BATTISTELLA Valentina	Componente IX	P
NALIN Marta	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente IX	A
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P	BARZON Anna	Componente IX e VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente IX e VI	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	COPPO Caterina*	Consigliere	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	A	CACCIAVILLANI** Bruno	Consigliere	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	TISO Nereo	Consigliere	P

* Bruni delega Coppo; **Tiberio delega Cacciavillani; *** Gabelli delega Tiso.

In rappresentanza dell'Amministrazione, sono presenti le Assessor Margherita Colonnello e Francesca Benciolini, la Capo Settore Servizi Sociali dott.ssa Sara Bertoldo, il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco, la Capo Settore Programmazione, Controllo e Statistica Dott.ssa Manuela Mattiazzo, il Funzionario del Settore Risorse Finanziarie dott. Antonio Montanini e il Funzionario del Gabinetto del Sindaco dott. Tiziano Romito.

E' presente l'uditore della IX Commissione Russi Michele.

Segretari presenti: Lucia Paganin e Milena Mimmo; Segretaria verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 16,15 i Presidenti Enrico Turrin e Simone Pillitteri, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame del Bilancio di Previsione 2024-2026 relativamente a Sociale, Politiche familiari e a sostegno degli Anziani, Integrazione ed inclusione sociale (Assessore Margherita Colonnello);*
- *Esame del Bilancio di Previsione 2024-2026 relativamente a Politiche del Lavoro e dell'Occupazione (Assessore Margherita Colonnello);*
- *Esame del Bilancio di Previsione 2024-2026 relativamente a Politiche Abitative (Assessore Francesca Benciolini);*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Turrin	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Passa alla trattazione degli argomenti all'o.d.g. e dà quindi la parola all'Assessora Colonnello
Assessora Colonnello	Propone di trattare per primo l'esame del bilancio <i>relativo alle "Politiche del Lavoro e dell'Occupazione"</i> e dà la parola al dott. Romito Tiziano. Precisa che sta avvenendo una grande trasformazione nell'ambito delle politiche di promozione del lavoro, che vengono trattate anche dal punto di vista del sociale quindi questa è l'occasione per fare il punto su entrambi i bilanci. I progetti del Sociale sono: <ul style="list-style-type: none"> ◦ "Padova Occupazione", è il principale, finanziato dai fondi regionali, che permette di attivare contratti a tempo determinato, quest'anno per 28 persone; le persone vengono assunte da una Cooperativa con possibilità di accedere ad un'occupazione, una volta conclusa l'esperienza, ◦ Altri progetti sono con il Carcere di Padova per l'esecuzione della pena all'esterno Dà quindi la parola al dott. Romito Tiziano per un'integrazione.
Dott. Romito	Anche quest'anno, come Ufficio Promozione del Lavoro, ci ha visto particolarmente impegnati in nuove progettualità. Come diceva l'Assessora, sono stati potenziati i rapporti con i Servizi Sociali: un esempio è l'ultimo bando di "Padova Occupazione" dove sono state introdotte categorie di riserva per favorire l'inclusione, implementando la percentuale degli utenti dei servizi sociali e quella dei disabili. La cittadinanza guarda con particolare attenzione a questi progetti anche per la tutela previdenziale che li caratterizza, si hanno perciò molteplici domande di adesione. Al riguardo, stiamo seguendo due importanti filoni: <ol style="list-style-type: none"> 1) Convenzione con il Tribunale di Padova per lavori di pubblica utilità; 2) Padova art. 14: è un progetto sperimentale che ci pone all'avanguardia a livello regionale; utilizza risorse del fondo disabilità della Regione Veneto per attivare contratti di lavoro avendo come datore di lavoro una ditta privata e i beneficiari svolgeranno la loro attività presso il Comune.
Assessora Colonnello	Precisa che anche nel nostro Comune, a seguito del reddito di cittadinanza, è nata una collaborazione più fitta e organica fra il Centro dell'Impiego e i Servizi Sociali in modo che sia messo a sistema tutto il tema dell'inserimento lavorativo e ci sia una lettura d'insieme dei vari progetti. L'anno scorso le persone con reddito di cittadinanza passate attraverso i Servizi Sociali sono state 640, di quest'anno non si ha ancora il computo completo,
Tiso	C'è una selezione? Il percorso inizia da zero o da step successivi in base al profilo delle persone?
Barzon	Chiede se, per quanto riguarda il progetto relativo alle carceri. il rapporto è con il Tribunale di sorveglianza o con la Direzione del Carcere. E in questo caso, qualè il rapporto con la nuova Direzione?
Assessora Colonnello	Risponde al Consigliere Tiso che alcuni progetti prevedono una selezione, altri non hanno un'affluenza spontanea nel senso che è il Comune che cerca le persone . Nel caso di "Padova lavora", c'è una selezione pubblica ma non vi è un esubero di lavoratori in cerca di un periodo-tampone per portare a casa qualcosa, chi si presenta sono persone al margine della pensione, per completare il periodo di lavoro utile al conseguimento della pensione, inoltre sono stati rivisti i requisiti di accesso, incrementato il rapporto con i Servizi sociali ed implementato le quote relative alle categorie protette, quest'anno in particolare le donne vittime di violenza. In generale le persone che accedono sono state circa 600.
Dott. Romito	Conferma i numeri forniti dall'Assessora, per i progetti lavoro specifici vengono collocate circa 100-150 persone all'anno di varie tipologie, disabili, disoccupati, carcerati. La difficoltà è che le politiche del lavoro riguardano una casistica enorme, ognuna delle quali prevede un bando, una selezione e un accesso al lavoro particolare perciò non sono numeri enormi ma dietro c'è tanto lavoro. Inoltre risponde alla Consigliera Barzon che i progetti sono due: uno con la casa di reclusione, progetto che scadrà l'anno prossimo e adesso si prenderanno contatti con la nuova Direzione per capire se ci sono aggiustamenti da fare: la selezione viene fatta

	<p>a monte dalla direzione del carcere; L' altro progetto è quello in atto con l'ufficio esecuzione pena esterna, anche qui non c'è un bando, l'ufficio propone al Comune, previa selezione interna, dei candidati.</p> <p>Nel complesso i risultati sono stati più che positivi in quanto effettivamente queste persone hanno reso un servizio alla comunità.</p>
Tiso	Per la selezioni, ci sono contatti con associazioni esterne?
Assessora Colonnello	Risponde che viene comunicata agli Enti del Terzo Settore l'opportunità ma non è attivo un canale, sicuramente si può implementare anche questo aspetto costruendo rapporti organici.
Tarzia	Relativamente alle persone semidetenate, c'è stato un preventivo accordo con le organizzazioni sindacali?
Dott. Romito	Risponde che ogni progetto ha una sua tipologia, ci sono quelli in cui l'attività è gratuita, tipici esempi sono i progetti con le carceri e con l'ufficio esecuzione pena esterna, ovviamente li assicuriamo contro gli infortuni
Presidente Turrin	<p>Conclusa la trattazione dell'argomento all'o.d.g. relativo al bilancio delle politiche del lavoro e dell'occupazione, alle h. 16.42 introduce l'argomento: <i>“Esame del Bilancio di Previsione 2024-2026 relativamente a Sociale, Politiche familiari e a sostegno degli Anziani, Integrazione ed inclusione sociale (Assessore Margherita Colonnello)”</i>.</p> <p>Chiama al tavolo anche l'Assessora Benciolini in quanto tale argomento è correlato all'ultimo punto dell'o.d.g. <i>“Esame del Bilancio di Previsione 2024-2026 relativamente a Politiche Abitative”</i>.</p>
Assessora Colonnello	<p>Dà una rapida lettura dello schema relativo al bilancio del sociale.</p> <p>Sottolinea che è un bilancio in crescita, sia nelle somme libere che in quelle vincolate. Elogia il Settore Servizi Sociale sia per aver saputo intercettare tutti i finanziamenti del PNRR ma anche ottenere numerosi altri finanziamenti arrivando ad un cospicuo bilancio anche se ovviamente le necessità sociali sono, specie dopo il Covid, aumentate ulteriormente.</p> <p>Per quanto riguarda le somme vincolate, la gran parte corrisponde ai fondi PNRR, al fondo povertà attribuito agli ambiti territoriali sociali, al finanziamento del sistema accoglienza-integrazione, al finanziamento per minori stranieri non accompagnati.</p> <p>Per quanto riguarda le somme libere, dentro vi sono fondi che devono essere previsti come trasferimenti ad altri servizi come le rette per le persone inserite nelle case di riposo, una quota di bilancio sempre più consistente, i fondi destinati all'ULSS per la presa in carico di persone con disabilità, con malattie psichiatriche o altre problematiche, altri per sostegno a minori in stato di difficoltà, diversi dai minori stranieri non accompagnati che hanno un finanziamento statale perciò il bilancio sociale propriamente detto si aggira sui 6 milioni di euro con i quali si confermano le indicazioni dell'anno scorso, su cui si è già discusso; va detto che in ottemperanza con un emendamento fatto l'anno scorso, sono state implementate le politiche a sostegno dell'educativa dei minori, inoltre si prosegue con una serie di politiche: promozione dell'affido, assistenza domiciliare per anziani, attività di benessere specie quelle motorie, per anziani, che è una tendenza in crescita, proseguono i progetti per la presa in carico delle persone senza fissa dimora, i progetti di animazione territoriale per i ragazzi che faticano a stare dentro la scuola. Ci sono alcune politiche che sarebbe bello poter implementare, come i centri estivi a favore della disabilità e l'accoglienza in famiglia. Dà quindi la parola all'Assessora Benciolini</p>
Assessora Benciolini	<p>La parte di bilancio che presento oggi, si interseca in parte con quanto detto fino ad ora perché le politiche sociali e quelle abitative sono strettamente connesse tanto è vero che stanno all'interno dello stesso Settore.</p> <p>I tre ambiti del bilancio all'interno del quale si muovono le politiche abitative sono: 1) il tema dell'ERP che è un tema vincolato in quanto i canoni che incassiamo ci servono a mantenere la gestione dei contratti, dei condomini oltre alla parte delle manutenzioni ordinarie 2) il secondo macrogruppo è il protocollo sfratti e l'impegno del Comune per prevenire gli sfratti e supportare i nuclei che si trovano in situazione di sfratti: il lavoro di mediazione con i proprietari ha dato frutti ed ha permesso di allontanare o rinegoziare i momenti dello sfratto, su questo continuano a lavorare anche nel 2024 3) l'accompagnamento all'abitare, ormai una prassi del nostro ufficio perché è evidente che per tanti nuclei è importante si avere la casa ma anche essere accompagnati, anche per quanto riguarda le relazioni all'interno dei condomini.</p> <p>Per ultimo, negli anni passati il Governo aveva assegnato fondi per il sostegno agli affitti e la morosità incolpevoli, fondi cancellati nel 2023 e così sarà anche per il 2024.</p>
Alle h. 16.57 esce la Consigliera Mosco	
Presidente Turrin	Ci sono domande da parte dei Consiglieri? Io chiedo un chiarimento: vedo fra le voci del bilancio “concessione di prestiti a famiglie monoparentali”. Come funziona? E la voce che riguarda le iniziative per Piazza Gasparotto?

Dott.ssa Bertoldo	Per quanto riguarda la prima domanda, si tratta di un finanziamento a fondo perduto della Regione Veneto: il cittadino chiedeva un prestito in base a dei requisiti, ma il progetto ora è chiuso, abbiamo ancora partite aperte perché stiamo incassando i prestiti.
Assessora Colonnello	Risponde alla seconda domanda di Turrin che questo progetto, finanziato dalla Regione Veneto, ha consentito alcune iniziative ma il progetto finirà nel 2024
Tarzia	Per quanto riguarda le somme libere a favore di minori in stato di difficoltà, sono previste attività educative per giovani disabili? Chiede inoltre all'Assessora Benciolini: nella progettualità dell'accompagnamento all'abitare, sono inclusi anche i nomadi?
Assessora Benciolini	Risponde a Tarzia che l'accompagnamento all'abitare non è un progetto ma una modalità di lavoro in alcune situazioni abitative dove c'erano forti tensioni: inserire in quel contesto cooperative competenti che introducono alle regole del buon vicinato, diminuisce la tensione e favorisce un abitare più sereno. Sul tema dei nomadi, risponde che se ne occupa solo per alcune parti, per quanto riguarda i progetti specifici per questi nuclei dà la parola all'Assessora Colonnello
Assessora Colonnello	Risponde al Consigliere Tarzia che per la disabilità il fondo competente è quello dell'ULSS perché sono i Comuni a pagare l'integrazione scolastica, circa tre milioni di euro, sarebbe bello individuare risorse per sostenere altri progetti educativi fuori dalla scuola per persone con disabilità, quella che invece rientra propriamente nell'ambito del sostegno ai minori riguarda minori con problematiche psichiatriche, con famiglie problematiche. Per quanto riguarda i nomadi, abbiamo tanti nuclei, alcuni in appartamento, per altri abbiamo attivo un servizio di educativa domiciliare per prendere in carico soprattutto i bambini e le bambine.
Tiso	Quanti sono gli anziani per i quali viene integrata la retta?
Dott.ssa Bertoldo	Gli anziani per i quali il Comune integra la retta sono quasi 400. Specifica che la retta in casa di riposo si divide in due parti: la Regione eroga la quota sanitaria, la quota sociale viene pagata dalla persona e, se non può pagare, interviene in tutto o in parte il Comune, in base al reddito ma viene anche chiesta una quota di partecipazione alla famiglia.
Tiso	Per quanto riguarda le persone con disabilità mentale, so che l'accompagnatoria e la pensione non fanno reddito per cui il Comune deve intervenire
Assessora Colonnello	Risponde che, fatto salvo il principio per cui la persone con disabilità hanno diritto ad essere prese in carico e l'accompagnatoria non fa reddito, sulla questione, è nata un'interlocuzione regionale.
Dott.ssa Bertoldo	Specifica che per le persone con disabilità viene fatto un ISEE ristretto che non comprende l'accompagnatoria comunque la questione è complessa.
Tiso	Quale fascia di età può accedere ai soggiorni climatici per anziani?
Assessora Colonnello	E' un servizio gradito ad una quota di popolazione sempre più anziana, ultrasettantenne, perché per molti di loro è l'unica occasione per uscire dal loro rione ma è una quota di popolazione sempre più ridotta per cui come Sociale, stiamo ridefinendo questo servizio.
Tarzia	Si rivolge alla dott.ssa Bertoldo: "Lei prima ha parlato di 90 punti necessari per accedere alle case di ripose. Può spiegare più in dettaglio come avviene?"
Dott.ssa Bertoldo	E' possibile accedere alle case di riposo con due modalità: una, con quota completamente a carico della persona che entra, la retta è circa 100.000 euro Chi invece beneficia di impegnativa di residenzialità, che prevede sia la Regione a pagare la quota sanitaria pari a 52 euro al giorno, è in graduatoria con un punteggio che risulta dalla scheda cosiddetta Svama, che ha una componente sociale e una medica. Adesso per beneficiare di questo, si deve avere un punteggio oltre i 90. La restante parte di quota, quella sociale, non è stata ancora fissata dalla Regione ed ogni casa di riposo decide il suo ammontare, che può essere di 64, di 65, a volte anche di 75 euro
Presidenti Pillitteri e Turrin	Conclusa la trattazione degli argomenti all'o.d.g., ringraziano i presenti e chiudono la riunione alle h. 17.22.

II PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
Simone Pillitteri

IL PRESIDENTE DELLA IX COMMISSIONE
Enrico Turrin

La Segretaria verbalizzante
Lucia Paganin